

LEGNANO QUAGLIA: NESSUN AUMENTO DELL'OFFERTA DI TRENI IN CITTÀ NEL NUOVO ORARIO INVERNALE

«La stazione è sempre più una fermata»



Controlli di polizia in stazione
— LEGNANO —

LA STAZIONE ferroviaria di Legnano ormai declassata a fermata dei treni suburbani della Treviglio-Milano-Varese. Se è vero che - ritardi e soppressioni a parte - l'introduzione della linea S5 con convogli cadenzati ogni mezz'ora ha reso la vita più facile ai pendolari, è anche vero che a Legnano fermano sempre meno treni diretti e la situazione sembrerebbe destinata a peggiorare. La denuncia arriva da **Stefano Quaglia**, consigliere del Partito democratico. Che nel corso della serata dibattito organizzata dal Pd settimana scorsa ha fatto una disamina sul nuovo orario invernale lombardo che entrerà in vigore il 13 dicembre. In sintesi: nessun aumento di treni che fermano a Legnano a parte i suburbani e i diretti da e per Varese/Milano. «Il servizio non diminuisce ma nemmeno aumenta, e in crescita ci saranno comunque i biglietti - spiega Quaglia -. Per migliorare il servizio sarebbe anche solo bastato che i treni Domodossola-Milano fermassero anche a **Legnano** oltre che a **Busto Arsizio**. Ma così ancora una volta non è. La città del Carroccio ignorata dai diretti è solo uno degli effetti di una stazione declassata a fermata». Delle 62 nuove corse annunciate, 51 di queste riguardano il collegamento Centrale-Malpensa «che ben poco interessa ai pendolari, 5 sono le corse in più sulla linea Milano-Tirano, 2 le nuove corse veloci, 2 le nuove corse regionali e solo 2 le nuove corse suburbane in tutta la regione».

I. A.

